

# **Il Piano di Miglioramento**

**(PdM)**

# **Indice**

## **INTRODUZIONE**

### **SEZIONE A – DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO**

Priorità e traguardi del Rapporto di Autovalutazione

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

### **SEZIONE B - PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**

Elenco dei progetti di miglioramento del nostro Istituto

Progetto A – Pianificazione (Plan), Realizzazione (Do), Monitoraggio e risultati (Check), Riesame e miglioramento (Act)

Progetto B - Pianificazione (Plan), Realizzazione (Do), Monitoraggio e risultati (Check), Riesame e miglioramento (Act)

Progetto C - Pianificazione (Plan), Realizzazione (Do), Monitoraggio e risultati (Check), Riesame e miglioramento (Act)

Progetto D - Pianificazione (Plan), Realizzazione (Do), Monitoraggio e risultati (Check), Riesame e miglioramento (Act)

Progetto E - Pianificazione (Plan), Realizzazione (Do), Monitoraggio e risultati (Check), Riesame e miglioramento (Act)

### **SEZIONE C - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento**

Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

## **Introduzione**

## **SEZIONE A – DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO**

Priorità e traguardi del Rapporto di Autovalutazione

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

### **Priorità e traguardi del Rapporto di Autovalutazione**

Nella sezione 5 del Rapporto di Autovalutazione la nostra scuola ha individuato le seguenti priorità di intervento che sono finalizzati a migliorare gli esiti degli studenti:

<b>ESITI DEGLI pRSTUDENTI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
Risultati degli studenti	<b>Riduzione della variabilità fra le classi offrendo opportunità e stimoli diversificati, sia alle eccellenze sia a chi è in difficoltà, al fine di favorire il raggiungimento di una maggiore equità nei risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Riduzione dei debiti formativi in italiano, matematica, L2</li><li>● Incremento del punteggio in italiano, matematica, L2 allo scrutinio di fine anno</li><li>● Maggiore allineamento di tutte le classi nelle prove standardizzate nazionali ai valori medi dell'Istituto</li><li>● Monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni</li></ul>
Competenze chiave e di cittadinanza	<b>Migliorare le competenze civiche degli studenti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Riduzione richiami e sanzioni</li><li>● Incremento voto comportamento</li><li>● Incremento attività cooperative e di tutoraggio</li></ul>

## Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Nella tabella è esplicitata la connessione tra ciascuno dei nostri obiettivi di processo e le priorità individuate. Ogni obiettivo di processo viene messo in relazione con una o con entrambe le priorità strategiche precedentemente identificate.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	CONNESSO ALLA PRIORITÀ	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire percorsi comuni effettuando incontri bimensili tra tutti i docenti sulla realizzazione del curricolo, a livello di dipartimento prima in orizzontale poi anche in verticale	X	X
	Realizzare Prove di Competenza in particolare negli anni ponte in riferimento ai traguardi di competenza definiti nelle Indicazioni Nazionali	X	X
	Migliorare l'allineamento di tutte le classi nelle prove standardizzate nazionali ai valori medi dell'Istituto	X	
Ambiente di apprendimento	Potenziare strumentazione informatica per creare ambienti di apprendimento stimolanti ed efficaci	X	X
	Migliorare il clima classe grazie a un maggiore adesione alle regole di convivenza e ai contenuti del Regolamento di Istituto		X
	Favorire la collaborazione scuola-famiglia mediante incontri più frequenti al fine di migliorare il clima scolastico		X
	Avviare la raccolta del parere dell'utenza sulla qualità dell'Offerta Formativa tramite questionari on-line		X
Inclusione e differenziazione	Promuovere il successo formativo di ogni alunno organizzando gruppi di potenziamento e recupero anche in orario extracurricolare	X	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere e sostenere l'attività dei dipartimenti	X	X
	Pianificare e realizzare la condivisione delle politiche formative con la comunità territoriale	X	X
	Monitorare gli esiti degli alunni nella secondaria di secondo grado	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Pianificare attività di formazione alla luce del Piano della Formazione e agevolare la partecipazione	X	X

## Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

La rilevanza di ogni obiettivo di processo deriva dal prodotto tra due valori: l'impatto e la fattibilità.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

I punteggi attribuiti all'impatto e alla fattibilità vanno da 1 a 5 e il loro prodotto consente di stilare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto per analizzare il peso strategico degli obiettivi di processo ed eventualmente rivederli.

### TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

INSERIRE NELL'ULTIMA PARTE DEL RAV

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Costruire percorsi comuni effettuando incontri bimensili tra tutti i docenti sulla realizzazione del curriculum, a livello di dipartimento prima in orizzontale poi anche in verticale	5	5	25
2	Realizzare Prove di Competenza in particolare negli anni ponte in riferimento ai traguardi di competenza definiti nelle Indicazioni Nazionali	5	4	20
3	Acquisire maggiore consapevolezza sull'importanza delle prove standardizzate e sul loro utilizzo per il miglioramento della didattica e migliorare l'allineamento di tutte le classi nelle prove standardizzate nazionali ai valori medi dell'Istituto	4	5	20

4	Migliorare il clima classe grazie a un maggiore adesione alle regole di convivenza e ai contenuti del Regolamento di Istituto e attraverso la creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano motivazione, collaborazione e partecipazione attiva.	4	5	20
5	Ampliare la condivisione con le famiglie delle regole di convivenza interne all'Istituto, dei contenuti del regolamento e della prevenzione del cyberbullismo	5	4	20
6	Avviare la raccolta del parere dell'utenza sulla qualità dell'Offerta Formativa tramite questionari on-line	5	4	20
7	Promuovere il successo formativo di ogni alunno organizzando gruppi di potenziamento e recupero anche in orario extracurricolare	4	5	20
8	Promuovere e sostenere l'attività dei dipartimenti	5	5	25
9	Pianificare e realizzare la condivisione delle politiche formative con la comunità territoriale	5	3	15
10	Monitorare gli esiti degli alunni nella secondaria di secondo grado	4	5	20
11	Pianificare attività di formazione alla luce del Piano della Formazione e agevolare la partecipazione	4	5	20

*Abbiamo scelto di realizzare gli obiettivi di processo con rilevanza pari o maggiore di 20.*

<b>SEZIONE B – PERCORSI DI MIGLIORAMENTO</b>
Elenco dei percorsi di miglioramento
<b>PERCORSO A:</b> Pianificazione(Plan), Realizzazione(Do), Monitoraggio e risultati(Check), Riesame e miglioramento(Act)
<b>PERCORSO B:</b> Pianificazione(Plan), Realizzazione(Do), Monitoraggio e risultati(Check), Riesame e miglioramento(Act)
<b>PERCORSO C:</b> Pianificazione(Plan), Realizzazione(Do), Monitoraggio e risultati(Check), Riesame e miglioramento(Act)
<b>PERCORSO D:</b> Pianificazione(Plan), Realizzazione(Do), Monitoraggio e risultati(Check), Riesame e miglioramento(Act)
<b>PERCORSO E:</b> Pianificazione(Plan), Realizzazione(Do), Monitoraggio e risultati(Check), Riesame e miglioramento(Act)

## Elenco dei percorsi di miglioramento

<b>Area di Processo</b>	<b>Percorso di miglioramento</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	<p><b>A) Lavorare in orizzontale e in verticale e realizzare prove di competenza</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Costruire percorsi comuni effettuando incontri bimensili tra tutti i docenti sulla realizzazione del curricolo, a livello di dipartimento prima in orizzontale poi anche in verticale</li> <li>2. Promuovere e sostenere l'attività dei dipartimenti</li> <li>3. Realizzare Prove di Competenza in particolare negli anni ponte in riferimento ai traguardi di competenza definiti nelle Indicazioni Nazionali</li> <li>4. Seguire i risultati degli alunni a distanza</li> </ol>
	<p><b>B) Prove standardizzate</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Acquisire maggiore consapevolezza sull'importanza delle prove standardizzate e sul loro utilizzo per il miglioramento della didattica e migliorare l'allineamento di tutte le classi nelle prove standardizzate nazionali ai valori medi dell'Istituto</li> </ol>
Ambiente di apprendimento	<p><b>C) Migliorare gli ambienti di apprendimento</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Migliorare il clima classe grazie a una maggiore adesione alle regole di convivenza e ai contenuti del Regolamento di Istituto</li> <li>2. Ampliare la condivisione con le famiglie delle regole di convivenza interne all'Istituto, dei contenuti del regolamento e della prevenzione del cyberbullismo</li> <li>3. Avviare la raccolta del parere dell'utenza sulla qualità dell'Offerta Formativa tramite questionari on-line</li> </ol>
Inclusione e differenziazione	<p><b>D) Più scuola per tutti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno organizzando gruppi di potenziamento e recupero anche in orario extracurricolare</li> </ol>

<p><b>PERCORSO DI MIGLIORAMENTO</b></p> <p><b>A) Lavorare in orizzontale e in verticale e realizzare prove di competenza</b></p>	Responsabile del progetto:	<p><b>Cappellari Laura</b> Moro Paolo <b>Novello Federica</b></p>
	Destinatari del progetto:	<p><b>Tutti i docenti</b> <b>Tutti gli alunni</b></p>
	Area di processo:	<p><b>Curricolo, progettazione e valutazione</b></p>

<p><b>Obiettivi di processo in via di attuazione</b></p>	<p><b>Risultati attesi</b> a breve (BT) e a lungo termine (LT)</p>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Costruire percorsi comuni effettuando incontri bimensili tra tutti i docenti sulla realizzazione del curricolo, a livello di dipartimento prima in orizzontale poi anche in verticale</li> <li>2. Promuovere e sostenere l'attività dei Dipartimenti</li> <li>3. Realizzare Prove di Competenza in particolare negli anni ponte in riferimento ai traguardi di competenza definiti nelle Indicazioni Nazionali</li> <li>4. Seguire i risultati a distanza degli alunni</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- BT: realizzare all'interno di ogni ordine scolastico una maggiore uniformità nei percorsi didattici tramite la circolazione di materiali e idee;</li> <li>- BT: favorire il passaggio degli alunni tra ordini di scuola realizzando una effettiva continuità didattica;</li> <li>- BT: riflettere sulla didattica per competenze e avviare una revisione del modo di fare scuola;</li> <li>- MT: attuare una didattica più centrata sulle competenze;</li> <li>- MT: avviare una revisione del curricolo di Istituto</li> <li>- LT: far sì che il confronto a livello di dipartimento sia una consuetudine consolidata;</li> <li>- LT: utilizzare una didattica innovativa (cooperative learning, peer education) in modo generalizzato con l'ausilio dell'informatica</li> <li>- LT: realizzare e sperimentare prove di competenza</li> </ul>



- disciplinari e multidisciplinari
- LT: monitorare i risultati a distanza degli alunni.

## A.1 Pianificazione (Plan)

### **Presentazione della proposta**

L'attività vuole superare la disomogeneità di metodi sia all'interno dello stesso ordine scolastico che tra ordini diversi, attutire le difficoltà per gli alunni al momento del passaggio e superare la disomogeneità di stili, contenuti e finalità di insegnamento, sia tra i docenti dello stesso ordine scolastico che tra i docenti dei diversi ordini.

La stesura di prove di competenza sarà lo strumento per riflettere sul curricolo e lavorare insieme.

Si effettueranno:

- Incontri tra docenti di infanzia, primaria e secondaria in orizzontale su tematiche di interesse comune con condivisione di materiali e buone pratiche
- Incontri tra docenti di infanzia, primaria e secondaria in verticale per realizzare la continuità tra ordini. Lo sviluppo di un argomento ad anno rappresenterà il punto di partenza del lavoro in verticale
- incontri per la riflessione sul proprio modo di fare scuola e sulla didattica per competenze
- avvio della stesura di prove di competenza comuni per alcune discipline in particolare per le classi ponte;
- primo avvio della somministrazione delle prove in alcune classi;
- monitoraggio ed eventuale revisione del curricolo, sistematizzazione delle prove e loro somministrazione generalizzata.
- incontri con la secondaria di secondo grado per monitorare i risultati a distanza degli alunni

### **Azioni (obiettivo 1 e 2)**

- Organizzazione di incontri bimensili tra docenti di infanzia, primaria e secondaria in orizzontale su tematiche di interesse comune con condivisione di materiali e buone pratiche
- Organizzazione di incontri tra docenti di infanzia, primaria e secondaria in verticale per realizzare la continuità tra ordini.
- Organizzazione di attività di formazione sulla didattica innovativa e sui nuovi ambienti di apprendimento.

### **Azioni (obiettivo 3)**

- Incontri in orizzontale/verticale per ambiti disciplinari in gruppi di lavoro per l'avvio alla stesura di prove di competenza comuni per alcune discipline in particolare per le classi ponte.
- Realizzazione di prove di competenza e loro validazione in dipartimento:
- Somministrazione via via generalizzata delle prove.

### **Azioni (obiettivo 4)**

- Incontri con docenti della secondaria di secondo grado

<b>Caratteri innovativi del percorso</b>	Il percorso è messo in atto per creare le migliori condizioni per dare risposta a tutte le esigenze formative degli alunni dell'Istituto ed è connesso agli obiettivi previsti dalla legge 107/2015.
--	--

### Risorse umane necessarie alla realizzazione del progetto

<i>Figure professionali</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Ore aggiuntive presunte</i>	<i>Costo previsto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Docenti	Partecipazione ai dipartimenti e ai gruppi di lavoro per le attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>all'interno delle 40 (docenti secondaria 1° e infanzia) e nelle ore di programmazione (docenti primarie)</li> <li>come attività di autoformazione approvato dal Collegio Docenti</li> </ul>	nessuno	Nessuna
Personale ATA	Apertura locali	A recupero	/	/
Altre figure	Formazione su didattica innovativa e nuovi ambienti di apprendimento	25 ore	1.800 euro	Programma annuale Formazione ambito n.7

### Tempistica delle attività

Attività	Tempistica attività / mesi					
	2016/2017		2017/2018		2018/2019	
	I quad	II quad	I quad	II quad	I quad	II quad
Partecipazione ai dipartimenti	X	X	X	X	X	X
Attività in verticale: incontri docenti dei tre ordini e realizzazione delle attività di continuità anche con la secondaria di secondo grado		X	X	X	X	X

Formazione docenti		X	X		X	
--------------------	--	---	---	--	---	--

## A.2 La realizzazione (Do)

<b>Principali fasi di attuazione</b>	<p>L'attività dei dipartimenti sarà continuativa nel corso del triennio con incontri bimensili in modo che diventino il luogo del confronto e della condivisione tra docenti.</p> <p>Contemporaneamente si organizzeranno gruppi di lavoro tra docenti degli anni ponte (infanzia/primaria e primaria/secondaria) che progetteranno e realizzeranno percorsi comuni.</p> <p>Un gruppo di docenti non impegnati negli esami conclusivi del primo ciclo prenderanno contatti con la secondaria di secondo grado per monitorare i risultati degli alunni nel secondo ciclo di istruzione</p> <p>La formazione sarà un momento importante e centrale nell'arco del triennio su didattica innovativa ei nuovi ambienti di apprendimento.</p>
<b>Attività per la diffusione del progetto</b>	<p>Il collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto saranno informati sulle diverse tappe del percorso. Il percorso di rendicontazione sociale sarà il tramite per comunicare agli stakeholder esterni le iniziative del percorso.</p>

## A.3 Il monitoraggio e i risultati (Check)

Un monitoraggio sarà effettuato al termine di ogni anno scolastico e verterà sul gradimento delle attività dei dipartimenti e sulle relazioni da parte dei coordinatori di dipartimento effettuate anche in presenza e al collegio dei docenti.

Nel corso del secondo anno scolastico saranno monitorate e condivise le attività didattiche realizzate in continuità in modo da avviare una raccolta accessibile a tutti i docenti di quanto realizzato e le prove di competenza realizzate dai docenti saranno diffuse a tutto l'istituto.

Le attività di formazione saranno oggetto di verifica di gradimento tramite questionario anonimo.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
---------------------	---	--------------------------	--------------------	--------------------	--------------------------------------

giugno 2017 giugno 2018 giugno 2019	1. numero incontri di dipartimento 2. numero docenti partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• firme di presenza</li> </ul>			
giugno 2018 giugno 2019	1. numero incontri tra docenti degli anni ponte 2. numero di percorsi realizzati 3. numero di prove di competenza realizzate	<ul style="list-style-type: none"> <li>• firme di presenza</li> <li>• rilevazione percorsi</li> <li>• rilevazione prove di competenza realizzate</li> </ul>			
giugno 2019	1. numero iniziative di formazione realizzate 2. numero di partecipanti	1. questionari di gradimento			
giugno 2017 giugno 2018 giugno 2019	rilevazione esiti a distanza degli alunni	% alunni con debito formativo			

#### **A.4 Il riesame e il miglioramento (Act)**

Modalità di revisione delle azioni Nf	I dipartimenti avvieranno una riflessione e una revisione del grado di efficacia delle azioni messe in atto all'interno del percorso. Il Collegio dei Docenti sarà il luogo privilegiato per il confronto successivo.
Criteri di miglioramento	I risultati della revisione delle azioni realizzate saranno il punto di partenza per eventuali successivi passi da mettere in atto.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Gli esiti del percorso e i materiali realizzati saranno diffusi al personale docente e reperibili su una piattaforma interna all'Istituto.

<b>PROGETTO DI MIGLIORAMENTO</b> <b>B) Prove standardizzate</b>	Responsabile del progetto:	<b>Morassutti Carla</b> <b>Pernarella Luigina</b>
	Destinatari del progetto:	<b>Tutti i docenti</b>
	Area di processo:	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>

<b>Obiettivi di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b> a breve (BT) e a lungo termine (LT)
1. Acquisire maggiore consapevolezza sull'importanza delle prove standardizzate e sul loro utilizzo per il miglioramento della didattica e migliorare l'allineamento di tutte le classi nelle prove standardizzate nazionali ai valori medi dell'Istituto	BT: avviare la condivisione e la riflessione sui risultati delle prove standardizzate e sul loro utilizzo per migliorare la pratica didattica  LT: acquisire la consapevolezza e l'abitudine all'utilizzo dei risultati delle prove INVALSI per migliorare la pratica didattica  LT: migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate

<b>B.1 Pianificazione (Plan)</b>	
<p><b>Presentazione della proposta</b></p> <p>L'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali consente di riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla scuola e sulla propria capacità di garantire a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. L'attività vuole superare sia la disomogeneità nei risultati delle prove standardizzate che la mancanza di utilizzo e riflessione sui risultati ai fini del miglioramento della didattica ancora presente nell'istituto in alcuni docenti.</p> <p>Si effettueranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• momenti di riflessione e condivisione dei risultati sia in forma aggregata che a livello di singola classe</li> <li>• incontri di formazione sull'utilizzo ai fini del miglioramento dei risultati delle prove INVALSI</li> <li>• monitoraggio dei risultati negli anni confrontati al livello medio della regione, del nord est e dell'Italia</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazione al collegio dei docenti dei risultati dell'istituto confrontati con quelli del nord est, regione e nazionali;</li> <li>• invio degli esiti di ciascuna classe ai docenti di riferimento per una riflessione individuale</li> <li>• diffusione alla comunità locale dei risultati dell'Istituto in forma aggregata</li> <li>• formazione sull'importanza e sull'utilizzo dei risultati delle prove INVALSI</li> <li>• riflessione a livello di dipartimento disciplinare in orizzontale sulla struttura delle prove INVALSI</li> </ul>
<p><b>Caratteri innovativi del percorso</b></p>	<p>Il percorso è connesso agli obiettivi previsti dalla legge 107/2015, in particolare per quanto riguarda la valutazione e il miglioramento.</p>

### Risorse umane necessarie alla realizzazione del progetto

<i>Figure professionali</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Ore aggiuntive presunte</i>	<i>Costo previsto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Docenti	Partecipazione ai dipartimenti e ai gruppi di lavoro per le attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• all'interno delle 40 (docenti secondaria 1°) e nelle ore di programmazione (docenti primarie e infanzia)</li> <li>• come attività di autoformazione approvata dal Collegio Docenti</li> </ul>	nessuno	Nessuna
Personale ATA	Apertura locali	A recupero	/	/

Altre figure	Formazione su significato e utilizzo risultati prove standardizzate nazionali	8 ore	400 euro	Programma annuale Formazione ambito n.7
--------------	---	-------	----------	--

### Tempistica delle attività

Attività	Tempistica attività / mesi					
	2016/2017		2017/2018		2018/2019	
	I quad	II quad	I quad	II quad	I quad	II quad
• Informazione al collegio dei docenti dei risultati dell'istituto;	X		X		X	
• invio degli esiti di ciascuna classe ai docenti di riferimento per una riflessione individuale	x		X		X	
• diffusione alla comunità locale dei risultati dell'Istituto in forma aggregata	x		X		X	
• formazione sull'importanza e sull'utilizzo dei risultati delle prove INVALSI		x	x		x	
• riflessione a livello di dipartimento disciplinare in orizzontale sulla struttura delle prove INVALSI			x		x	x

## B.2 La realizzazione (Do)

<b>Principali fasi di attuazione</b>	Organizzazione di: <ul style="list-style-type: none"><li>• incontri di riflessione e condivisione dei risultati sia in forma aggregata che a livello di singola classe</li><li>• incontri di formazione sull'utilizzo ai fini del miglioramento dei risultati delle prove INVALSI</li><li>• incontri per analisi comparativa dei risultati negli anni confrontati al livello medio della regione, del nord est e dell'Italia</li></ul>
<b>Attività per la diffusione del progetto</b>	Il collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto saranno informati sulle diverse tappe del percorso. Il percorso di rendicontazione sociale sarà il tramite per comunicare agli stakeholder esterni le iniziative del percorso.

## B.3 Il monitoraggio e i risultati (Check)

Il monitoraggio sarà effettuato annualmente e verterà sul confronto dei risultati raggiunti dall'Istituto nelle prove standardizzate nazionali e sul diverso approccio dei docenti riguardo i risultati dei propri studenti. Le attività di formazione saranno oggetto di verifica di gradimento tramite questionario anonimo.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
ottobre 2016 ottobre 2017 ottobre 2018 ottobre 2019	<ul style="list-style-type: none"><li>• risultati prove a.s. 2015/16</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• firme di presenza</li></ul>			
giugno 2017 giugno 2018	<ul style="list-style-type: none"><li>• iniziative di formazione realizzate</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• firme di presenza</li></ul>			



#### **B.4 Il riesame e il miglioramento (Act)**

Modalità di revisione delle azioni	I dipartimenti avvieranno una riflessione e una revisione del grado di efficacia delle azioni messe in atto all'interno del percorso. Il Collegio dei Docenti sarà il luogo privilegiato per il confronto successivo.
Criteri di miglioramento	I risultati della revisione delle azioni realizzate saranno il punto di partenza per eventuali successivi passi da mettere in atto.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Gli esiti del percorso e i materiali realizzati saranno diffusi al personale docente e reperibili su una piattaforma interna all'Istituto.

<b>PROGETTO DI MIGLIORAMENTO</b> <b>C) Migliorare gli ambienti di apprendimento</b>	Responsabile del progetto:	<b>Zamò Marco</b> <b>Chiarandini Daniela</b>
	Destinatari del progetto:	<b>Tutti i docenti</b>
	Area di processo:	<b>Ambiente di apprendimento</b>

<b>Obiettivi di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi a breve (BT) e a lungo termine (LT)</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>Migliorare il clima classe grazie a un maggiore adesione alle regole di convivenza e ai contenuti del Regolamento di Istituto e attraverso la creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano motivazione, collaborazione e partecipazione attiva.</li> <li>Ampliare la condivisione con le famiglie delle regole di convivenza interne all'Istituto, dei contenuti del regolamento e della prevenzione del cyberbullismo</li> <li>Avviare la raccolta del parere dell'utenza sulla qualità dell'Offerta Formativa tramite questionari on-line</li> </ol>	<p>BT: riduzione dei richiami e dei conflitti;  BT: riduzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo  LT: riduzione dei giorni di sospensione e incremento del voto in comportamento</p> <p>BT: riduzione delle richieste di colloquio al dirigente da parte delle famiglie per motivi legati alla qualità offerta dalla scuola;  LT: riflessione da parte del personale sul miglioramento dell'offerta</p>

<b>C.1 Pianificazione (Plan)</b>	
<p><b>Presentazione della proposta</b></p> <p>Finalità del percorso è migliorare l'ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli alunni, curando sia la dimensione materiale e organizzativa, sia la dimensione relazionale e il clima di classe.</p> <p>Si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare percorsi didattici che prevedano attività e strategie innovative (laboratori, cooperative learning, tutoring...);</li> <li>• interagire con realtà esterne alla scuola con cui condividere tematiche, linguaggi e obiettivi (uso consapevole delle tecnologie, bullismo,...);</li> <li>• costituire classi virtuali per far operare i ragazzi con strumenti on-line per attività didattiche</li> <li>• approfondire la condivisione con le famiglie dei principi e contenuti del Ptof e del regolamento d'Istituto</li> <li>• elaborare questionari per raccogliere opinioni e pareri dell'utenza</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Azioni (obiettivo 1)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Condividere nei dipartimenti strategie didattiche efficaci e promuovere la circolazione di materiali ed esperienze</li> <li>• realizzare classi virtuali ( progetti PON);</li> <li>• favorire uso di strumenti informatici in modo consapevole e didatticamente rispettoso di regolamenti interni e regole morali condivise.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Azioni (obiettivo 2)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi formativi sull'uso corretto delle tecnologie (smartphone) per docenti e realizzazione di percorsi per gli alunni;</li> <li>• definizione di un protocollo sull'uso delle tecnologie per la prevenzione del cyberbullismo;</li> <li>• coinvolgimento e condivisione con le famiglie e diffusione sul territorio del protocollo</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Azioni (obiettivo 3)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definizione e costruzione di questionari on line per raccogliere il parere delle famiglie sulla qualità dell'offerta formativa</li> </ul>
<p><b>Caratteri innovativi del percorso</b></p>	<p>Il percorso è messo in atto per creare le migliori condizioni per dare risposta alle esigenze formative degli alunni dell'Istituto per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento e le competenze di cittadinanza ed è connesso agli obiettivi previsti dalla legge 107/2015.</p>

### **Risorse umane necessarie alla realizzazione del progetto**

<i>Figure professionali</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Ore aggiuntive presunte</i>	<i>Costo previsto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Docenti	Partecipazione ai dipartimenti	Entro le 40 ore annuali	nessuno	Nessuna

	Partecipazione alle commissioni e ai gruppi di lavoro per le attività previste	3 incontri annuali (6 ore funzionali) ai docenti partecipanti	23,22 €/h	FIS
	Predisposizione degli strumenti di monitoraggio e di richiesta parere dell'utenza, tabulazione dei risultati	10 ore funzionali ai docenti partecipanti	23,22 €/h	FIS
Personale ATA	apertura locali	a recupero	/	/
Altre figure	- genitori dei diversi ordini scolastici - esperti esterni	/	/	/

### Tempistica delle attività

Attività	Tempistica attività / mesi					
	2016/2017		2017/2018		2018/2019	
	I quad	II quad	I quad	II quad	I quad	II quad
Commissione Regolamenti			X	X	X	X
Classi digitali e progetti Pon		X	X	X	X	X
Attività dipartimenti	X		X		X	
Elaborazione questionari			X	X		X

### C.2 La realizzazione (Do)

<b>Principali fasi di attuazione</b>	Organizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• incontri di dipartimento</li> <li>• realizzazione di classi virtuali ( progetti PON);</li> </ul>
--------------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>percorsi e progetti sull'uso consapevole di strumenti informatici</li> <li>realizzazione di percorsi per gli alunni sull'uso consapevole di strumenti informatici</li> <li>un protocollo sull'uso delle tecnologie per la prevenzione del cyberbullismo;</li> <li>momenti di condivisione con le famiglie e il territorio del protocollo</li> <li>costruzione e somministrazione di questionari on line per raccogliere il parere delle famiglie sulla qualità dell'offerta formativa</li> <li>analisi dei risultati delle consultazioni on line e dell'incidenza sui comportamenti degli alunni dei nuovi ambienti di apprendimento.</li> </ul>
<b>Attività per la diffusione del progetto</b>	Le diverse iniziative saranno approvate dal Collegio dei Docenti e comunicate al Consiglio di Istituto. Sarà dedicata particolare attenzione anche alla diffusione delle diverse attività e dei risultati ottenuti sia alle famiglie degli alunni che alla collettività intera.

### C.3 Il monitoraggio e i risultati (Check)

Il monitoraggio sarà effettuato al termine di ogni anno scolastico e verterà sui riflessi nel comportamento degli alunni sia nell'utilizzo della rete che nel rispetto delle regole di cittadinanza. I risultati relativi all'obiettivo si riterranno raggiunti con la registrazione di una progressiva diminuzione delle note e dei provvedimenti disciplinari. Verrà fatta l'analisi dei risultati dei questionari somministrati.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
giugno 2018 giugno 2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>numero di incontri di dipartimento dedicati</li> <li>numero incontri commissione regolamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>firme di presenza</li> </ul>			
giugno 2018	<ul style="list-style-type: none"> <li>risultati dei questionari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>questionari on line di gradimento</li> </ul>			

giugno 2018 giugno 2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>% di decremento sospensione e note disciplinari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>raccolta dati mirata</li> </ul>			
----------------------------	---	--	--	--	--

#### **C.4 Il riesame e il miglioramento (Act)**

Modalità di revisione delle azioni	1. Continuo aggiornamento dei documenti, dei progetti, delle proposte
Criteri di miglioramento	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Condivisione del documento come “carta costituzionale” dell’Istituto</li> <li>2. Ampliare l’offerta di metodologie alternative alla lezione frontale e la conoscenza di linguaggi innovativi.</li> </ol>
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	1. Documenti e attività progettuali svolte vedranno pubblicazione sul sito scuola, in incontri pubblici dedicati, nel Consiglio di Istituto e nel Collegio dei docenti

<b>PROGETTO DI MIGLIORAMENTO</b> <b>D) Più scuola per tutti</b>	Responsabile del progetto:	<b>Viezi Paola</b> <b>Chiarandini Daniela</b> <b>docenti di scuola primaria da definire</b>
	Destinatari del progetto:	<b>Tutti i docenti</b>
	Area di processo:	<b>Inclusione e differenziazione</b>

<b>Obiettivi di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b> a breve (BT) e a lungo termine (LT)
1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno organizzando gruppi di potenziamento e recupero anche in orario extracurricolare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- BT: riduzione dei debiti formativi soprattutto in area linguistica e matematica;</li> <li>- LT: incremento del punteggio medio nell'area linguistica e matematica allo scrutinio di fine anno</li> <li>- LT: progressivo incremento degli alunni che acquisiscono la certificazione in lingua inglese (KET) e di moduli ECDL</li> <li>- LT: innalzamento dei risultati della fascia media nelle diverse classi e ordini scolastici</li> </ul>

<b>D.1 Pianificazione (Plan)</b>	
<p><b>Presentazione della proposta</b></p> <p>Negli ultimi anni, l'osservazione delle valutazioni in uscita e le tabulazioni dei risultati INVALSI hanno fotografato nelle diverse classi la mancanza di una fascia media: molto numerosi gli allievi con valutazioni critiche o eccellenti.</p> <p>Il percorso vuole affrontare e risolvere il problema legato all'equità degli esiti. Infatti una scuola più equa deve fornire opportunità e stimoli a tutti gli alunni e potenziare sia le eccellenze sia chi è in difficoltà, rispondendo così alle aspettative di molte famiglie e a una attesa del successivo grado di istruzione e del mondo del lavoro.</p> <p>Inoltre una maggior padronanza in ambito linguistico e logico matematico si traduce in una maggior autonomia nello studio e quindi a una migliore consapevolezza di sé, delle proprie capacità e del proprio stare a scuola.</p> <p>Gli stimoli differenziati saranno offerti dalla scuola sia in orario curricolare che extracurricolare.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Azioni</b></p> <p>Il percorso prevede sia nelle scuole primarie che nelle secondarie di primo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· l'organizzazione di gruppi per classi parallele o verticali per il recupero e il potenziamento, sulla base dei bisogni;</li> <li>· l'utilizzo di compresenze e ore di recupero per attività in gruppi di livello (potenziamento, consolidamento, recupero immediato)</li> <li>· l'adozione di strategie di tutoraggio tra pari e cooperative learning;</li> <li>· la formazione dei docenti sulle strategie dell'apprendimento cooperativo.</li> </ul> <p>Alle famiglie saranno proposte le seguenti attività di potenziamento e recupero in orario extracurricolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· corso per la preparazione alla certificazione linguistica KET lingua inglese</li> <li>· corso per la preparazione alla patente europea di informatica</li> <li>· attività di recupero per piccoli gruppi di alunni</li> </ul>
<p><b>Caratteri innovativi del percorso</b></p>	<p>Il percorso è messo in atto per creare le migliori condizioni per dare risposta a tutte le esigenze formative</p>



	degli alunni dell'Istituto ed è connesso agli obiettivi previsti dalla legge 107/2015
--	---

### Risorse umane necessarie alla realizzazione del progetto

<i>Figure professionali</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Ore aggiuntive presunte</i>	<i>Costo previsto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Docenti	lavoro a gruppi di livello	orario flessibile ma non aumentato	nessuno	Nessuna
Personale ATA		a recupero	/	/
Altre figure	docenti madrelingua inglese docenti esterni o interni per i corsi ECDL	il costo è a carico delle famiglie		genitori

### Tempistica delle attività

Attività	Tempistica attività / mesi					
	2016/2017		2017/2018		2018/2019	
	I quad	II quad	I quad	II quad	I quad	II quad
recupero e potenziamento	X	X	X	X	X	X
corso per la preparazione alla certificazione linguistica KET lingua inglese		x	X	X	X	X
corso per la preparazione alla patente europea di informatica		X	X	X	X	X

--	--	--	--	--	--	--

## D.2 La realizzazione (Do)

<b>Principali fasi di attuazione</b>	<p>In tutti gli ordini dell'Istituto si monitorerà la situazione e si formeranno gruppi di livello per permettere un recupero, rinforzo o approfondimento immediato delle difficoltà rilevate: si potrà svolgere in orario scolastico con divisione dei gruppi classe e l'intervento di docenti della materia ma non della classe.</p> <p>Le attività extracurricolari verranno realizzate previo raggiungimento di un numero minimo di adesioni da parte delle famiglie al fine di contenere i costi. Sarà coinvolta anche l'amministrazione comunale per un'eventuale compartecipazione economica e per il servizio di trasporto e mensa.</p>
<b>Attività per la diffusione del progetto</b>	<p>Le diverse iniziative verranno approvate dal Collegio dei docenti e comunicate al Consiglio di Istituto. I percorsi extracurricolari attivati troveranno ampia diffusione tramite stampa e sito web.</p>

## D.3 Il monitoraggio e i risultati (Check)

Il monitoraggio riguarderà la situazione reale delle scuole in ordine alle attività di recupero/potenziamento. A fine anno si effettuerà l'analisi dei voti ottenuti dagli alunni nello scrutinio finale.

I corsi extracurricolari saranno monitorati sulla base della frequenza degli alunni e del grado di soddisfazione espresso dalle famiglie.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
giugno 2017 giugno 2018 giugno 2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>% ore dedicate al recupero e potenziamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>scheda di rilevazione</li> </ul>			
giugno 2018 giugno 2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>% di incremento del punteggio medio allo scrutinio di fine anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>raccolta dati mirata</li> </ul>			

giugno 2018 giugno 2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>• numero attività extracurricolari organizzate</li> <li>• % alunni partecipanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• monitoraggio dati di riferimento</li> </ul>			
----------------------------	---	--	--	--	--

#### **D.4 Il riesame e il miglioramento (Act)**

Modalità di revisione delle azioni	I Consigli di classe e interclasse avvieranno una riflessione e una revisione del grado di efficacia delle azioni messe in atto all'interno del percorso. Il Collegio dei Docenti sarà il luogo privilegiato per il confronto successivo.
Criteri di miglioramento	I risultati della revisione delle azioni realizzate saranno il punto di partenza per eventuali successivi passi da mettere in atto.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Gli esiti del percorso e i materiali realizzati saranno diffusi al personale docente e reperibili su una piattaforma interna all'Istituto.

## SEZIONE C – VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

C1	Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
C2	Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
C3	Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica
C4	Modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

### C1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Sarà svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

## Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

### Priorità 1)

**Offrire opportunità e stimoli diversificati, sia alle eccellenze sia a chi è in difficoltà, al fine di favorire il raggiungimento di una maggiore equità nei risultati.**

Esiti degli studenti <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

## Priorità 2)

### Migliorare le competenze civiche e l'autonomia degli alunni per incidere positivamente sia sui risultati che sul clima scolastico.

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

#### C2 - Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

### Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio dei Docenti	tutti i docenti	presentazione del DS	
Consiglio d'Istituto	tutti i componenti	presentazione del DS	

## Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio dei Docenti	tutti i docenti	giugno 19
Consiglio d'Istituto	tutti i componenti	giugno 19

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Assemblee con i genitori	tutti i partecipanti	giugno 19
Sito web	tutti i fruitori	giugno 19

### C3 -Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

### Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Laura Bertoli	Dirigente Scolastico

Luigina Pernarella	docente sc. pr. funzione strumentale Ptof
Laura Cappellari	docente sc. sec. 1° grado
Ornella Comuzzo	doc. sc. sec. 1° grado
Federica Novello	doc. sc. dell'Infanzia - Responsabile sc. dell'Infanzia d'Istituto
Gloria Grinovero	doc. sc. primaria funzione strumentale Area supporto alunni stranieri

## Format 15 - Caratteristiche del percorso svolto

**15.1.** Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

- Sì     No

**15.2** Se sì chi è stato coinvolto?

- Genitori
- Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):.....

**15.3** La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

- Sì     No

**15.4** Se sì da parte di chi?

- INDIRE
- Università (specificare quale):.....
- Enti di Ricerca (specificare quale):.....
- Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....
- Altro (specificare):.....

**15.5** Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

- Sì     No

**15.6.** Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

- Sì     No